

21 agosto

SAN PIO X, papa, terziario

Giuseppe Sarto nacque a Riese (Treviso), il 2 giugno 1835. Fu ordinato sacerdote nel 1858; nel 1884 divenne vescovo di Mantova e nel 1893 fu nominato patriarca di Venezia. Nel 1903 salì alla cattedra di Pietro con il nome di Pio X, primo papa dell'età contemporanea a provenire dal ceto contadino e popolare e fu senz'altro uno dei primi pontefici ad aver percorso tutte le tappe del ministero pastorale, da cappellano a papa. Nel *Motu proprio* «Tra le sollecitudini» affermò che la partecipazione ai santi misteri è la fonte prima e indispensabile della vita cristiana. Difese l'integrità della dottrina della fede, promosse la comunione eucaristica anche dei fanciulli, avviò la riforma della legislazione ecclesiastica, si occupò positivamente della questione romana e dell'Azione Cattolica, curò la formazione dei sacerdoti, fece elaborare un nuovo catechismo, favorì il movimento biblico, promosse la riforma liturgica e il canto sacro. Morì a Roma nella notte tra il 20 e il 21 agosto 1914. In vita era indicato come un "Papa Santo", perché correva voce di guarigioni avvenute toccando i suoi abiti. Fu beatificato il 3 giugno 1951 da Pio XII e proclamato santo dallo stesso pontefice il 29 maggio 1954.

PREGHIERA

**O Dio, che per difendere la fede cattolica
e unificare ogni cosa nel Cristo
hai animato del tuo Spirito di sapienza e di forza
il papa san Pio X,
fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti
e del suo esempio,
giungiamo al premio della vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

21 agosto

BEATO BRUNO GIOVANNI ZEMBOL, religioso e martire della Seconda Guerra Mondiale

Brunon Jan Zembol, laico professo dell'Ordine dei Frati Minori, nacque a Letownia (Cracovia, Polonia), il 7 settembre 1905. Il 19 novembre 1939 fu preso come ostaggio a Chelm ed imprigionato a Lublino. Da qui fu poi deportato prima a Sachsenhausen ed infine, nel dicembre del 1939, a Dachau. Il 21 agosto 1942, stremato nelle forze e preparato all'incontro con il Signore dal suo guardiano, offrì in olocausto la sua vita, vittima di pace sognando una nuova umanità. In carcere i suoi compagni lo soprannominarono, per la sua inesauribile carità, "angelo di pazienza e di bontà". Giovanni Paolo II lo beatificò a Varsavia il 13 giugno 1999 con altri 107 martiri polacchi, tra i quali figurano quattro altri suoi confratelli.

[Memoria liturgica ufficiale: 12 giugno].

PREGHIERA

**Onnipotente, eterno Dio
che hai concesso al beato martire Bruno Giovanni Zembol
la grazia di partecipare alla passione di Cristo,
sostieni con la tua grazia la nostra fragilità e fa' che,
seguendo i santi martiri che non hanno esitato di morire per te,
testimoniamo coraggiosamente te con tutta la nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**